

Viabilità, il Pd chiede interventi urgenti a Sassa. Il Circolo: poca chiarezza nell'incontro col vicesindaco Liris e l'assessore Piccinini. I rappresentanti delle frazioni non sono stati informati e la riunione era per pochi

L'AQUILA La sistemazione della viabilità a Sassa deve essere una delle priorità dell'amministrazione Biondi. Lo affermano i componenti del Circolo del Pd di Sassa, dopo l'incontro che c'è stato con il vice sindaco Guido Liris e l'assessore Alessandro Piccinini, in merito ai problemi della frazione, diventata molto popolata dopo il terremoto del 2009 e con un aumento di traffico veicolare importante. Da poco, tra l'altro è stato inaugurato il capolinea Rfi per San Gregorio. «Il recente incontro a Sassa organizzato e promosso dal vicesindaco Liris e dall'assessore Alessandro Piccinini, arriva a otto mesi da un altro, piuttosto fumoso, circa la questione della viabilità a Sassa. Purtroppo arriva tardi e male, da numerosi punti di vista. Innanzitutto la comunicazione. Non è opportuno che se ne sia data notizia solo attraverso qualche locandina posta nel paese o solo con un post su Facebook. È già la seconda volta che viene commesso lo stesso errore, cioè con l'incontro dell'11 dicembre. Così si è di fatto limitata, a poche decine di persone, la partecipazione dei cittadini e quindi delle altre 11 frazioni della circoscrizione, che meritano invece maggiore attenzione e su cui sarà necessario tornare», affermano i componenti del Circolo Pd. «Sono numerose le perplessità che suscitano le soluzioni presentate alla cittadinanza. La prima, su un primo adeguamento della viabilità Rfi, che consiste in una rotatoria lungo la Ss 17. Ricordiamo che nella zona di Sassa Scalo si chiede maggiore attenzione e chiarezza di interventi, viste le proposte emerse finora: una seconda rotatoria, illuminazione, strisce pedonali, marciapiedi, segnaletica adeguata e copertura del passaggio pedonale. La seconda, circa uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto semaforico. Ci sono perplessità a riguardo da parte dei residenti», afferma il Pd: «Se non accompagnato da opportune misure per la riduzione della velocità delle automobili, costituirebbe un ulteriore fattore di pericolo; pare quindi una panacea, di difficile realizzazione e dubbia efficacia, visto pure il parere ancora sospeso della Provincia (giacché di strada provinciale si tratta). Infatti, anche da questo incontro è emersa, come unica soluzione realmente efficace, la realizzazione di una strada complanare, una variante alla viabilità attuale e in grado di rendere più sicuro e vivibile l'abitato. Terza comunicazione data, è una soluzione attesa da tempo: l'acquisizione al patrimonio comunale di un fabbricato, realizzato anni fa nell'aia comune delle Baracche. Una risorsa per la collettività».